

IL RESTO DEL CARLINO

Martedì 29 gennaio 1991

SPECIALE MESE A CASA MELANDRI

## Una Giovanna D'Arco «africana»

‘Lunga vita all’albero’, testo teatrale della compagnia Albe

Una leggenda africana del nostro secolo è stata lo spunto da cui Marco Martinelli, regista ed autore della compagnia Albe, ha tratto «Lunga vita all’albero», testo teatrale che verrà presentato questa sera alle 18 a Casa Melandri e rappresentato al Rasi per tre serate consecutive, a partire da giovedì prossimo, 31 gennaio, all’interno della programmazione di prosa.

La storia narra di Alinsitowe Diatta, nata in Casamance nel 1920 e diventata a 20 anni regina del Senegal, una sorta di Pulzella d’Orleans africana, che sente delle «voci» dentro di sé e le interpreta come un incitamento a combattere l’invasore francese, soprattutto rimanendo fedele alle proprie tradizioni culturali.

Il teatro, oltre che nell’evento spettacolare vive anche nelle sue parole, nello spesso-

re del testo che è già la rappresentazione in embrione. La vicenda che Marco Martinelli ha scritto — e gli attori delle Albe raccontano — è esemplare della lotta contro il predominio di un popolo colonialista che impone le proprie leggi e i propri costumi ai «vinti» e di questi ultimi che tentano di ribellarsi appellandosi alla propria anima storica. Questo lavoro, e quello precedente, «Siamo asini o pedanti», ha fatto scegliere Marco Martinelli fra i tanti giovani autori di teatro per rappresentare il nostro paese in un importante progetto europeo coordinato dal regista portoghese Joao Mota. Il progetto ha avuto come esito uno spettacolo che girerà per tutte le piazze europee, interpretato da attori provenienti da molti paesi.